

sentire che le interpellanze si svolgano anche in giorni diversi dal lunedì.

OTTAVI. E così io non potrò svolgere la mia interpellanza!

PRESIDENTE. Ma, onorevole Ottavi, la colpa è un po' di tutti! Vi sono nell'ordine del giorno più di duecento interpellanze; ed è logico che non si possano svolgere tutte! Sarebbe molto meglio che non vi fosse un giorno fisso per lo svolgimento delle interpellanze; anche perchè il lunedì è una giornata... nefasta!... (*Si ride*) ...perchè induce i deputati ad andarsene a spasso per due giorni! (*Viva ilarità*).

Ha chiesto di parlare l'onorevole Bignami. Ne ha facoltà.

BIGNAMI. Ho presentato, come molti altri colleghi, una interpellanza sulla questione della linea navigabile da Milano a Venezia; e non comprendo perchè il Governo non voglia discutere di un argomento così importante. Le ragioni che l'onorevole ministro ha addotto sono queste: siamo da così poco tempo al Governo, che non conosciamo perfettamente il problema; di più la soluzione di questo problema involge per un lato delle modificazioni legislative e per un altro lato delle questioni finanziarie di così alta importanza, che noi non crediamo di poterlo discutere in questo momento.

Ora se delle difficoltà vi sono il Governo venga a dichiararlo apertamente, ma quello che noi vogliamo che si sappia in tutti i modi è, che vi sono delle popolazioni largamente interessate, le quali da molto tempo attendono quest'opera; poichè fino dal 1912 la Camera di commercio di Milano ha presentato una domanda di concessione. Non si tratta che di attuare in minima parte la legge del 1910 sulla navigazione interna; ci si consenta dunque di svolgere le nostre interpellanze. E poichè ho visto che l'onorevole collega Ottavi ha fatto preghiera che si discutano le interpellanze anche in un altro giorno che non sia il lunedì, io mi associo a lui. Noi vogliamo, ripeto, fare sentire qui energicamente le nostre ragioni. Oltre la nostra interpellanza sulla linea navigabile da Venezia a Milano, vi sono le interpellanze presentate sulla questione della navigazione in tutta la valle padana, dall'onorevole Rampoldi, dall'onorevole Raineri e dall'onorevole Giordano per Torino.

Noi vogliamo cercare la via per metterci d'accordo, per ora, sia pure il minimo programma. Se ci sono delle difficoltà finanziarie, il Governo le esponga

francamente: noi non siamo qui per dar l'assalto alla finanza dello Stato, ma per affermare il nostro diritto di portare qui quelle ragioni che crediamo ottime da parte degli enti locali per insistere nella concessione domandata, che è tanto più giustificata in quanto gli stessi enti locali concorrono, come tutti sanno, pel 40 per cento della spesa necessaria.

Quindi a nome anche di altri colleghi insisto che la discussione si faccia, se non lunedì, almeno in un altro giorno qualsiasi.

CIUFFELLI, ministro dei lavori pubblici. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIUFFELLI, ministro dei lavori pubblici. Io mi sono ben guardato dal contestare il diritto dell'onorevole Bignami e degli altri interpellanti. Ho soltanto avvertito che effettivamente queste interpellanze si riferiscono ad un problema il quale importa delle modificazioni legislative; ho accennato, e parlerò più chiaro sebbene mi pare di aver già parlato chiaramente, che si tratta di opere le quali (soltanto quelle contemplate dall'onorevole Bignami) richiedono un fabbisogno di 50 milioni almeno.

MUSATTI. Divisi in trent'anni!

CIUFFELLI, ministro dei lavori pubblici. Io avevo accennato a queste difficoltà, osservando però all'onorevole Bignami che l'argomento sarebbe stato oggetto di solleciti studi da parte del Governo per prendere al più presto concrete determinazioni.

Questo mi pareva che potesse bastare perchè, se anche faremo la discussione immediatamente, il Governo non sarà in grado di rispondere diversamente; se poi, malgrado ciò, si vogliono discutere le interpellanze in un prossimo giorno, che non sia però lunedì prossimo, perchè ho già altri impegni e mancherebbe il tempo di concretare le risposte col ministro del tesoro, io non mi oppongo; ma avverto fin d'ora che le dichiarazioni del Governo non potranno essere, in sostanza, che quelle che ho fatto ora.

MUSATTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ci si mette anche lei ora? (*Si ride*). Tanto è inutile; lunedì non sarà possibile svolgere queste interpellanze! *Ad impossibilia nemo tenetur*, lei lo sa! (*Viva ilarità*). Ma parli pure.

MUSATTI. Credo anch'io che lunedì non sarà possibile svolgerle, ma ci si potrebbe accordare per svolgere queste importantissime interpellanze in una seduta antimeridiana.